Cappella di Santa Maria delle Grazie

La cappella di Santa Maria delle Grazie alla Croce, detta anche oratorio della Croce, è situata ad un incrocio sulla strada provinciale che conduce a Mercatale Val di Pesa a poca distanza dal Castello di Panzano. La località era detta «la Croce» per essere posta ai piedi della salita del Monte alla Croci, luogo nel quale all'inizio del XVIII secolo si celebrava una via Crucis, oggi non più esistente.

Sulla salita che porta alla vetta del Poggio alla Croce, il 17 luglio 1711 il frate Leonardo da Porto Maurizio, che diffuse la pratica della *Via Crucis*, piantò 14 croci di legno per la *Via Crucis* del popolo di Panzano. Croci oggi andate perdute a eccezione dell'ultima, collocata sulla sommità dell'altura al di sopra dell'Oratorio, in un piccolo bosco di cipressi.

La cappella fu costruita nel 1857 come voto di ringraziamento dopo che la comunità era stata risparmiata da una grave epidemia di colera che aveva colpito la Toscana a metà Ottocento. L'edificio sostituì un precedente tabernacolo e divenne un importante luogo di devozione mariana.

La cappella è un piccolo edificio con pianta a croce latina, a navata unica concluso da un'abside semicircolare. Nella zona presbiterale l'edificio si allarga in due ali laterali di dimensioni diverse; l'ala di sinistra è infatti più lunga e ospita la sagrestia e il piccolo campanile a vela. La navata è coperta da una volta a botte. L'interno dell'edificio è caratterizzato da decorazioni pittoriche su gran parte dei soffitti. La pavimentazione presente su tutta la superficie è in cotto. La facciata presenta uno stile vagamente neoclassico e sulla sua sommità si staglia una croce inserita in un fastigio a forma di monte; al centro della facciata è posto il portale che è affiancato da due finestrelle quadrate con grata e inginocchiatoio in pietra, ed è sormontato da una finestra semicircolare. La grata in ferro della finestra reca in basso la scritta OPA, segno che al tempo del rifacimento dell'edificio sussisteva anche un'opera che sovrintendeva alla sua custodia e al suo mantenimento.

La cappella ospitava una immagine miracolosa della Madonna col Bambino detta Madonna delle Grazie, trafugata negli anni '60 del Novecento, ma ancora oggi viva nel ricordo degli abitanti di Panzano. Il dipinto, da quanto possiamo intuire da una sua riproduzione a stampa ancora esistente, doveva essere un'opera risalente al XVI secolo, non sappiamo se su tela o su tavola.

La Cappella di Maria delle Grazie non è più stata utilizzata per circa 20 anni, ma da qualche anno, grazie alle risorse del P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e altre raccolte fondi, sono stati eseguiti i lavori di restauro necessari per rendere

l’edificio nuovamente fruibile. Sono state eseguite una serie di opere necessarie per il recupero dell’edificio:

- Interventi su elementi strutturali (pareti e copertura) al fine di evitare rischio crolli ed infiltrazioni di acqua dal tetto;
- Interventi su decorazioni pittoriche dei soffitti e delle pareti presenti all’interno dell’edificio.

Bibliografia:

Wikipedia

Fondo Ambiente Italiano (FAI)